

Napoli, una strada intitolata a Sacco e Vanzetti: vittime dell'ingiustizia negli Usa  
Lunedì 05 Febbraio 2018 14:46



La Giunta comunale di Napoli presieduta dal sindaco Luigi de Magistris ha approvato la delibera con la quale viene individuata ed intitolata una strada a Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. La cerimonia di apposizione della nuova targa avverrà nelle prossime settimane. La strada - si apprende dal Comune - è nel quartiere di San Giovanni a Teduccio ed era precedentemente denominata traversa Colonnello Aubry.

I due furono attivisti e anarchici italiani negli Usa. Sacco di professione faceva l'operaio in una fabbrica di scarpe, mentre Vanzetti, che gli amici chiamavano Tumlin, dopo aver a lungo girovagato negli Stati Uniti facendo i più svariati lavori, rilevò da un italiano un carretto per la vendita del pesce. Fece questo lavoro per pochi mesi. I due vennero arrestati, processati e giustiziati sulla sedia elettrica negli Stati Uniti negli anni venti, con l'accusa di omicidio di un contabile e di una guardia del calzaturificio «Slater and Morrill» di South Braintree.

Sulla loro colpevolezza vi furono molti dubbi già all'epoca del loro processo; a nulla valse la confessione del detenuto portoghese Celestino Madeiros, che scagionava i due. I due furono uccisi sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927 nel penitenziario di Charlestown, presso Dedham. A cinquant'anni esatti dalla loro morte, il 23 agosto 1977 Michael Dukakis, governatore dello Stato del Massachusetts, riconobbe ufficialmente gli errori commessi nel processo e riabilitò completamente la memoria di Sacco e Vanzetti.

Scritto da Quotidiano Mattino di Napoli

